

Eventi

Orizzonti

Scenari Da 15 anni impegnata nel digitalizzare i borghi, **Eolo** ha deciso di investire altri 150 milioni nei prossimi due anni. Perché in quel modello c'è anche una risposta alla pandemia

LA RIVINCITA (IN RETE) DEI PICCOLI

I COMUNI SOTTO I **5 MILA** ABITANTI
ALLA **SFIDA** DELLA BANDA LARGA

Il fondatore

Ora Luca Spada chiama a raccolta tutti gli operatori per evitare possibili duplicazioni

di **Fabio Savelli**

Potremmo persino pensare che questa cesura della Storia, in cui siamo precipitati tutti da più di due mesi, possa contro-programmare le tendenze di urbanizzazione in atto in tutto il mondo da almeno 40 anni quando la Cina ha inaugurato il socialismo di mercato trasferendo centinaia di milioni di persone dalle campagne alla città sulla spinta dell'economia dei servizi. È prematuro dirlo. Dipenderà dalla durata della pandemia, da quando troveremo un vaccino o raggiungeremo l'immunità di greg-

ge, ma molti urbanisti cominciano ad interrogarsi seriamente su un possibile contro-esodo che finisca per arrestare la crescita delle grandi megalopoli, il cui modello di sviluppo non è stato ispirato al distanziamento sociale.

Al momento siamo al livello di considerazioni accademiche ma il lockdown che ha tenuto in casa oltre 3 miliardi di persone ha innescato un'inversione nei flussi dalle città verso luoghi di origine e seconde case. Da Wuhan a Parigi, da Londra a Milano, da New York a Berlino abbiamo tutti negli occhi le immagini di chi tentava di sfuggire al blocco prendendo l'ultimo treno per la provincia.

Così gli effetti di Internet si avvertono ora a venti anni di distanza. Avrebbe dovuto cancellare le distanze perché consente la trasmissione dei dati più che incentivare la mobilità dei flussi. Nel lavoro non è avvenuto nonostante le tecnologie consentissero già

da diversi anni un efficiente smart-working in grado di conciliare meglio vita privata e professionale. La pandemia ha spinto sull'acceleratore della digitalizzazione in appena due mesi e ora gli epigoni delle megacity si sentono minacciati da chi vagheggia il ripopolamento dei piccoli comuni, dei borghi in collina e montagna, come ha appena profetizzato l'architetto Stefano Boeri.

In Italia c'è chi per posizionamento e modello di business è appena 15 anni avanti perché ha portato la banda larga con la tecnologia delle onde radio in queste zone «a fallimento di mercato» ricon-



vertendo spesso le vecchie torri di trasmissione della tv analogica finite nel dimenticatoio nei primi anni Duemila con l'avvento del digitale. Eolo nasce dall'intuizione del fondatore ed azionista Luca Spada da un garage di Casciago nel Varesotto che ha creato dal nulla uno dei primi operatori di telecomunicazione sfruttando la tecnologia Fwa già usata in 6mila piccoli comuni per 1,2 milioni di clienti e 70 mila connessioni tra imprese ed enti della pubblica amministrazione. Per connettere gli altri 1.500 mancanti Eolo, finanziato anche dal fondo Usa Searchlight Capital Partners al 49% del capitale sociale, ha deciso di investire altri 150 milioni nei prossimi due anni per dare a tutti la possibilità di lavorare da remoto con sufficiente banda,

da 30 a 100 mega, sfruttando le onde millimetriche a 28 gigahertz su cui ha investito negli ultimi anni.

D'altronde questi due mesi hanno stravolto completamente lo scenario di mercato. Sia Fastweb, sia Vodafone hanno annunciato di voler sviluppare la stessa tecnologia basata sulle onde radio per i ritardi di implementazione della rete fissa a fibra ottica tra Open Fiber e Tim chiamati a un'unica società della rete per spingere sulla fibra fino ai cabinet (gli armadietti) e alle case.

Eolo ha rilevato il 70% in più di richiesta di banda negli ultimi due mesi che ha comportato ingenti costi di mantenimento dato il boom delle applicazioni di videoconferenza per le aziende e per le attività scolastiche.

Il vantaggio delle onde ra-

dio è la facilissima implementazione al netto delle complicazioni burocratiche relative alle autorizzazioni degli enti locali. Basta montare un'antenna facendola dialogare in wireless ad onde radio con i router domestici ma è chiaro che per coprire il 100% dei piccoli comuni serviranno ingenti investimenti in proporzione al raggiungimento anche delle case più sperdute tra boschi, montagne e isole. Sarà necessario evitare possibili duplicazioni; così Spada chiama a raccolta tutti gli operatori a sedersi attorno ad un tavolo con la regia del ministero dello Sviluppo. Essendo antesignana della tecnologia Eolo è pronta a condividere gli oneri per la realizzazione della rete con i concorrenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli effetti del lockdown

Nel mondo il traffico della Rete è cresciuto **tra il 20 e il 100%** per il lockdown dovuto al Covid-19 con un importante spostamento nel traffico dati dal centro città alle aree suburbane e residenziali

RETE FISSA

20/100%
la crescita a livello globale



40%
l'aumento degli upload in Italia

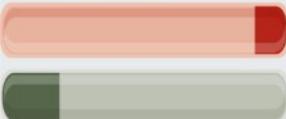
Eolo ha registrato tra marzo e aprile un aumento del traffico del **70%** ma un balzo del **300%** negli upload



90%
l'aumento dei servizi «voice-over Wi-fi»

Boom per i servizi bidirezionali (software e app per e videochiamate o piattaforme per lo smart working): **535%** l'aumento di Zoom

RETE MOBILE



-10/+20
variazione del traffico



20/70%
la crescita dei servizi voce con chiamate più lunghe

Crescita di servizi bidirezionali, soprattutto negli upload

Dati Ericsson e Eolo

CdS

Cinque regole

Download e upload
Come evitare i rallentamenti

Il maggior utilizzo della rete avviene da dopo pranzo fino al picco tra le 18.30 e le 23. Come evitare rallentamenti generalizzati in queste settimane in cui stiamo ancora molto tempo in casa? Ecco cinque consigli.

1. Effettuare aggiornamenti dei sistemi operativi PC/smartphone/tablet/console/etc, dei videogiochi e download di grandi mole di dati dopo le 23 o al mattino
2. Verificare di avere un router WiFi dual band (2.4/5GHz) di ultima generazione (WiFi5 802.11ac) e che il segnale sia uniforme in tutta la casa. Considerare altrimenti

installazione di repeater WiFi.

3. Ove possibile collegare la Smart TV, il PC e qualsiasi dispositivo che fa streaming via cavo al router per non sovraccaricare la rete WiFi domestica.

4. Invece di guardare le serie TV/film direttamente in streaming effettuare i download di notte e guardare il contenuto offline.

5. Disabilitare aggiornamenti/sincronizzazioni/upload automatici verso i cloud dai vari dispositivi e/o abilitare la funzione «volume dati ridotto».

L'azienda

● **Eolo SpA** è il principale fornitore di banda ultralarga wireless (Fwa) in Italia per il segmento residenziale e delle imprese. L'azienda fu fondata nel 1999 da Luca Spada, oggi presidente e amministratore delegato (nella foto) per

operare nel settore dei videogiochi online. Col tempo ha fatto della connettività wireless il proprio core business. È presente in 6.140 comuni di tutto il Paese con una rete di 3000 ripetitori radio. L'azienda copre il 78% delle «aree bianche» (dove non sono previsti investimenti in fibra ottica) servendo ad oggi 475 mila abitazioni e 1,2 milioni di persone.

La tecnologia**Fwa, onde radio invece di adsl o fibra ottica**

Il Fixed Wireless Access (FWA) è una tecnologia di accesso a internet in cui dati non viaggiano su cavo telefonico o fibra ma via onde radio. La trasmissione avviene attraverso un'antenna posizionata sul tetto o sul balcone, mentre un router diffonde internet all'interno in wi-fi o con collegamento diretto via cavo di rete. L'impianto fisso e le nuove tecnologie permettono di arrivare a una velocità di 1 Gigabit/s in download e oltre 100 Megabit/s in upload. Un sistema efficace per i piccoli centri dove non è conveniente portare la fibra ottica.

L'iniziativa (cominciata con una provocazione)**Missione comune, dai voti 3 milioni di euro in premi tech**

Missione Comune è il progetto triennale di restituzione di Eolo verso i territori sui quali opera. Partito ad aprile 2019 con una provocazione di marketing (la finta vendita del paese di Esino Lario nel Comasco, nella foto) per mettere in evidenza il problema dello spopolamento dei piccoli comuni, prevede l'assegnazione di 1 milione di euro all'anno in premi tech ad un totale di 300 Comuni

con meno di 5.000 abitanti, selezionati attraverso i voti di cittadini e simpatizzanti, per supportarne la digitalizzazione. A maggio 2020, sono 120 i comuni che hanno incominciato il loro percorso verso la trasformazione in smart city. L'iniziativa ha potuto contare sulla partecipazione e sul voto degli abitanti di ben 2.874 comuni con un totale di oltre 1,5 milioni di voti.

